

IL VERO SCAVO DI UNA FALSA TOMBA

Risultati e prospettive della ricerca archeologica
nel Cenotafio di Harwa a Luxor (VIII secolo a.C. – III d.C.)

SYLLABUS

- **Il contesto storico**
Harwa detenne il titolo di Grande Maggiordomo della Divina Adoratrice Amenirdis I all'inizio del periodo di dominazione nubiana sull'Egitto (fine VIII secolo a.C.). La cultura del periodo è fortemente caratterizzata da un sentimento definito "rinascimentale" per il suo progredire tenendo conto delle epoche classiche della storia egizia.
- **Il monumento**
Il cenotafio che Harwa si fece preparare rappresenta un monumento chiave per lo studio dell'arte e della cultura del periodo in cui fu prodotto. La magnificenza della sua decorazione contraddice quanto si è da sempre sostenuto a proposito di quest'epoca, considerata a turno uno dei "periodi oscuri" dell'Antico Egitto.
- **Il cammino di Harwa**
Una delle prime scoperte compiute nel corso delle ricerche nel Cenotafio di Harwa è stata la corrispondenza tra il progetto planimetrico e il programma decorativo del monumento. Testi e figure concorrono a sviluppare un discorso sul destino oltremondano dell'essere umano che delinea un vero e proprio percorso attraverso i vari ambienti del primo livello sotterraneo.
- **L'Epidemia di Cipriano**
Nel corso degli scavi del Cenotafio di Harwa sono stati riportati alla luce contesti che, una volta raccordati cronologicamente, sono risultati appartenere a un'unica fase, databile al III secolo d.C. e che reca precise testimonianze archeologiche di attività legate allo smaltimento dei cadaveri delle vittime dell'Epidemia di Cipriano che flagellò per vent'anni l'Impero Romano.
- **I volti dei legionari**
Nel corso degli scavi ancora in corso sono stati scoperti i frammenti di due ritratti funerari di epoca romana in associazione con mummie di origine extra-egiziana. Una prima ipotesi farebbe pensare che appartenessero a sepolture associate con l'acquartieramento delle legioni romane nel Tempio di Luxor nel II secolo d.C.